



Camera di Commercio
Oristano

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2015 della Camera di Commercio di Oristano, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 e ai principi contabili contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative diramate con più note ministeriali, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto delle grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche riguardanti l'amministrazione dell'ente camerale, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta secondo il combinato disposto degli artt. 23 e 26 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, redatti rispettivamente secondo gli allegati schemi C e D del D.P.R. anzidetto.

Ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del D.P.R. 254/2005, il bilancio d'esercizio 2015 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sui risultati della Giunta, così come previsto dall'art.24 del regolamento.

Infine si ricorda che, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio 2015, si applicano a partire dall'esercizio 2014 le disposizioni riguardanti il processo di rendicontazione introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", emanato in applicazione dell'art.16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91, che comporta la redazione di ulteriori documenti contabili.

Principi di redazione e criteri di valutazione

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che "*la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*".

"*Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile*" come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi, e in particolare l'applicazione del principio della prudenza, comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica degli elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se sono certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui gli

eventi e le operazioni che li generano si verificano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio degli esercizi precedenti, assicurando quindi continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R. 254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri di diretta imputazione, compresi eventuali oneri finanziari relativi a finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Fabbricati	3%
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20%
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25%
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%
✓ Macchinari operatori automatici	15,5%
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
✓ Arredamento	15%
✓ Software	20%
✓ Attrezzature varie ufficio metrico	15%

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.



➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle medesime società. L'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05, prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359 c.c. sono valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*.

Le altre partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo d'acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere che le stesse, in un periodo a breve, conseguiranno utili tali da assorbire le medesime perdite. Si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse qualora negli esercizi futuri venissero meno le motivazioni delle svalutazioni. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Nel rispetto delle disposizioni sulle partecipazioni contenute nel citato art.26 del regolamento e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, nella presente nota integrativa le partecipazioni sono esposte secondo la seguente ripartizione:

1. Partecipazioni in imprese controllate;
2. Partecipazioni in imprese collegate;
3. Altre partecipazioni.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di

remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

➤ Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

➤ Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

➤ Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi all'organico camerale, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2015	Organico al 31.12.2014
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	1
Cat. D5	1	1
Cat. D4	3	3
Cat. D3	\	\
Cat. D2	1	1
Cat. D1	1	1
Cat. C5	7	8
Cat. C4	\	\
Cat. C3	8	8
Cat. C2	\	1
Cat. C1	\	\
Cat. B6	1	1
Cat. B5	2	2
Cat. B4	\	\
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A4	1	1
Cat. A3	\	\
Totale	27	29



Le variazioni sui dati del personale rispetto all'esercizio precedente riguardano il collocamento a riposo per dimissioni volontarie in regime di opzione di liquidazione della pensione secondo il calcolo del sistema contributivo, con decorrenza 15 dicembre 2015, di una unità lavorativa della categoria C, posizione economica C5, e il trasferimento per mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001 alla Camera di Commercio di Bergamo di un'altra unità lavorativa della categoria C, posizione economica C2, a decorrere dal 1° gennaio 2016. Nell'esercizio in corso si prevede il collocamento a riposo per dimissioni volontarie per raggiungimento del limite massimo di anzianità contributiva, di un'altra unità lavorativa della categoria C, posizione economica C5, a decorrere dal 1° settembre 2016.

STATO PATRIMONIALE

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede all'analisi contabile delle poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2015, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio pari a €. 611.523,48.

Da un primo confronto delle risultanze al 31.12.2015 con quelle dell'esercizio precedente si può notare un ulteriore consistente decremento, pari a €. 856.032,12 del valore complessivo dello stato patrimoniale, che si assesta nell'importo totale di €.12.074.147,90. Emerge una riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali mentre si registra l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per effetto dell'aumento dei prestiti e anticipazioni a favore del personale dipendente. Tutte le movimentazioni che riguardano le immobilizzazioni non consistono in cifre importanti, tali da produrre effetti significativi sull'attivo patrimoniale. Per quanto concerne l'attivo circolante, aumentano di poco i crediti di funzionamento ma si rileva una considerevole riduzione delle disponibilità liquide, a riprova della necessità dell'ente di utilizzare per finanziarie la gestione corrente le risorse accantonate in passato in vista della realizzazione di importanti opere di investimento quali il centro servizi alle imprese e la nuova sede camerale e, in un secondo momento, soltanto quest'ultima opera. Data la situazione di incertezza sul futuro assetto del sistema camerale e le già vigenti disposizioni normative che hanno determinato la riduzione delle entrate da diritto annuale, con conseguenti ripercussioni sulla Camera di Commercio di Oristano, il programma di investimento, tenuto conto delle specifiche indicazioni formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 26 giugno 2014, è stato sospeso. Le risorse ad esso destinate sono state in questi anni utilizzate per garantire il funzionamento dell'ente e una seppur ridotta attività di promozione economica a favore delle imprese. In questa fase di transizione e di definizione dei nuovi assetti del sistema camerale a livello territoriale, occorre tenere conto della già richiamata riduzione del diritto annuale stabilita dall'art.28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, già vigente a partire dall'esercizio 2015 e che, al termine del triennio 2015/2017, porterà al dimezzamento del principale provento camerale. La riduzione del diritto annuale, nella misura del 35% nel 2015, costituisce la causa principale del consistente disavanzo di esercizio, il più alto finora registrato, benché inferiore rispetto alla previsione.

❖ **ATTIVITA'**

❖ **A)IMMOBILIZZAZIONI**

Immobilizzazioni immateriali

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore, che vengono rappresentate nello stato patrimoniale già rettificata dal relativo ammortamento.

Nell'esercizio 2015 non è stato realizzato alcun investimento riguardante le immobilizzazioni immateriali il cui valore complessivo è quindi diminuito in ragione della quota di ammortamento dell'anno.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2015							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2014		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2015	Consistenza finale al 31.12.2015
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	11.435,00	8.470,50	0,00	0,00	847,00	9.317,50	2.117,50
Totale immobilizzazioni immateriali	11.435,00	8.470,50	0,00	0,00	847,00	9.317,50	2.117,50

Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2015:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2015								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2014		Movimenti dell'esercizio				Fondo amm.to al 31.12.2015	Consistenza finale al 31.12.2015
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo fondo amm.to		
Immobili								
Terreni	1.671.397,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.671.397,65
Fabbricati	1.810.848,34	703.479,26	22.416,51	0,00	54.325,50	0,00	757.804,76	1.075.460,09
Immobilizzazioni in corso ed acconti	342.693,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342.693,06
Immobili non strumentali	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
Totale Immobili	5.696.555,93	703.479,26	22.416,51	0,00	54.325,50	0,00	757.804,76	4.961.167,68
Impianti								



Impianti speciale di comunicazione	2.395,03	2.395,03	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,03	0,00	
Macchinari automatici	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00	0,00	662,61	0,00	
Totale Impianti	3.057,64	3.057,64	0,00	0,00	0,00	0,00	3.057,64	0,00	
<i>Attrezzature non informatiche</i>									
Macchine ordinarie d'ufficio	122.435,41	121.841,02	0,00	0,00	165,16	0,00	122.006,18	429,23	
Macchine apparecchiatura attrezzatura varia	260.210,94	235.479,69	0,00	0,00	10.454,17	0,00	245.933,86	14.277,08	
Attrezzature varie ufficio metrico	30.374,52	30.374,52	0,00	0,00	0,00	0,00	30.374,52	0,00	
Totale attrezzature non informatiche	413.020,87	387.695,23	0,00	0,00	10.619,33	0,00	398.314,56	14.706,31	
<i>Attrezzature informatiche</i>									
Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici	135.578,38	116.317,50	5.281,38	0,00	9.007,15	0,00	125.324,65	15.535,11	
Totale attrezzature informatiche	135.578,38	116.317,50	5.281,38	0,00	9.007,15	0,00	125.324,65	15.535,11	
<i>Arredi e Mobili</i>									
Mobili	24.455,85	16.463,96	0,00	0,00	2.274,20	0,00	18.738,16	5.717,69	
Arredi	53.023,17	53.023,17	0,00	0,00	0,00	0,00	53.023,17	0,00	
Opere d'arte	34.842,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.842,76	
Totale mobili e arredi	112.321,78	69.487,13	0,00	0,00	2.274,20	0,00	71.761,33	40.560,45	
<i>Automezzi</i>									
Autoveicoli e motoveicoli	17.200,00	17.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.200,00	0,00	
Totale automezzi	17.200,00	17.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.200,00	0,00	
Totale immobilizzazioni materiali	6.377.734,60	1.297.236,76	27.697,89	0,00	76.226,18	0,00	1.373.462,94	5.031.969,55	

Per quanto riguarda la categoria degli immobili, è stato avviato l'intervento di rifacimento dei cornicioni e restauro della facciata del Condominio SAIA dove è ubicata la sede istituzionale dell'ente mentre, per le diverse categorie di beni mobili, sono stati realizzati investimenti minimi finalizzati a garantire il regolare funzionamento degli uffici.

Nell'esercizio di riferimento si è registrata una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali in quanto, a fronte di un incremento di valore degli investimenti pari a soli €. 27.697,89 sono state calcolate quote di ammortamento per €. 76.226,18. Pur continuando nell'attività di ricognizione e riordino dell'inventario dei beni di proprietà dell'ente, non si è provveduto alla dismissione di alcuno di essi in quanto già negli anni precedenti è stata fatta una consistente opera di pulizia, con la dismissione di numerosi beni inservibili, deteriorati e non riparabili, in gran parte totalmente ammortizzati.

Pertanto sono presenti immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, complessivamente pari a €. 5.031.969,55, con una riduzione rispetto al 2014 di €. 48.528,29.

Procedendo in ordine nell'analisi di dettaglio, con riferimento alla categoria degli immobili, il valore dei terreni, pari a €. 1.671.397,65, resta invariato; riguarda l'area acquistata nel 1993 per la costruzione della nuova sede camerale iscritta in bilancio per il valore di €. 162.353,38, i parcheggi acquistati nel 2000 per €. 38.734,27, e infine l'area acquistata nel 2007 dal Comune di Santa Giusta in località Zinnigas per la realizzazione del centro servizi alle imprese che, unitamente agli oneri di frazionamento, alle spese per il nulla-osta dell'ANAS e a imposte e diritti vari, è contabilizzata per il valore di €. 1.470.310,00.

Si ricorda ancora, data la presenza delle relative poste contabili nell'esercizio di riferimento, che nell'esercizio 2013 il valore dell'area destinata alla costruzione della sede si è ridotto dell'importo di €. 168.960,70 a seguito della definizione della controversia con il Consorzio Industriale Provinciale di Oristano mediante una soluzione transattiva che soddisfacesse e tutelasse gli interessi di entrambe le parti. La transazione in argomento, approvata con deliberazione della Giunta Camerale n.35 del 10.07.2013, ha determinato la cessione da parte della Camera di Commercio di una porzione di area a titolo gratuito e di un'altra porzione, pari a 6686 mq., a titolo oneroso in cambio, per il valore rivalutato della stessa, della predisposizione da parte del Consorzio del Piano di Utilizzo dell'area finalizzato alla costruzione della sede, della redazione del progetto esecutivo e definitivo, del supporto tecnico/amministrativo per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e della direzione dei lavori in tutte le fasi di realizzazione dell'opera, nonché l'impegno da parte del Consorzio a cedere gratuitamente alla Camera un lotto di terreno adiacente a quello di sua proprietà. Da un punto di vista contabile, a seguito di tale transazione è stata rilevata la riduzione del valore dei terreni ceduti a titolo oneroso con trasferimento del relativo importo, pari appunto a €. 168.960,70, tra le immobilizzazioni in corso ed acconti, in relazione all'attività di supporto e progettazione della sede da parte del Consorzio.

Per quanto riguarda i fabbricati, contrariamente alle programmazioni degli anni scorsi e alle priorità strategiche dell'amministrazione, che prevedevano la realizzazione di importanti opere, quali il centro servizi alle imprese e da ultimo la nuova sede camerale, ogni intervento è stato sospeso nel rispetto degli indirizzi forniti alle Camere di commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzati ad assicurare una gestione accorta e prudente delle spese nella fase di riordino del sistema camerale e per far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dal taglio del diritto annuale.

L'accordo stipulato in data 12.06.2014 ai sensi dell'art.15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. tra la Camera di Commercio e il Consorzio Industriale Provinciale di Oristano per la costruzione della sede camerale, nel testo approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 25 del 10.06.2014, è stato quindi sospeso e nel 2015 si è provveduto al pagamento a favore del CIPOR delle spese anticipate per la concessione edilizia e dei costi di scoperto relativi alla tenuta del conto corrente bancario appositamente aperto, nonché di altri oneri dovuti in ottemperanza alle condizioni contrattuali.

Al momento è in via di definizione tra Camera e CIPOR un contratto di permuta di mq. 477, con spostamento dei confini dell'area di proprietà dell'ente camerale, che non determinerà variazioni nel valore del terreno iscritto in bilancio.

Nella seconda metà del 2015 è stato avviato l'unico intervento riguardante la categoria degli immobili che consiste, come già anticipato, nella messa in sicurezza, mediante rifacimento dei cornicioni pericolanti e restauro della facciata dei Corpi C/1 e C/2 del Condominio SAIA nei quali è ubicata la sede della Camera, a seguito di volontà unanime manifestata nelle assemblee condominiali appositamente riunite. Stante l'urgenza e l'inderogabilità dell'intervento di manutenzione straordinaria in argomento, per ragioni di pubblica sicurezza e per ragioni di sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 appositamente documentate dalla TecnoServiceCamere S.c.p.a., affidataria del servizio di prevenzione e protezione ex art.31 del D.Lgs. 81/2008, si può prescindere dai limiti di spesa di cui all'art.2, comma 618, della L.n.244/2007, come modificati dall'art.8, comma 1, del D.L. 78/2010.

Nell'esercizio 2015, per il predetto intervento, sono stati versati al Condominio SAIA acconti per l'importo totale di €. 22.416,51.

Nel complesso, il valore degli immobili, incrementato dell'importo di €. 22.416,61 di cui sopra e rettificato dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari a €. 54.325,50, di riduce di €. 31.908,99.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto esclusivamente all'acquisto di attrezzature informatiche e non informatiche per l'importo totale di €. 5.281,38. Per ciascuno dei cespiti che costituiscono i beni mobili dell'ente si registra un decremento di valore per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, di importo superiore ai nuovi acquisti.

Nel complesso, il valore di mobili e arredi, attrezzatura e apparecchiatura varia, attrezzature informatiche e automezzi, si riduce di €. 16.619,30.

Resta invariato il valore complessivo delle opere d'arte di proprietà della Camera, iscritte in bilancio per €. 34.842,76.

Tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, resta sempre presente l'importo di €. 1.871.616,88, riguardante la quota di comproprietà di questa Camera di Commercio dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, come quantificata con decreto del Ministero delle Finanze 20.11.1974, dopo la costituzione della Camera di Commercio di Oristano, nella misura del 16,6095%. Si ricorda che a seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. Negli anni scorsi, le due Camere avevano avviato un percorso condiviso per l'individuazione e ripartizione delle quote di proprietà dei beni immobili ubicati presso l'azienda speciale della fiera, previa stima del valore degli stessi. Al fine di tutelare al meglio i suoi interessi, la Camera di Commercio di Oristano si era avvalsa di un patrocinio legale e di un supporto tecnico per la ricognizione degli immobili, la valutazione del loro stato e del loro valore nel mese di giugno del 1979 e ad oggi. Tuttavia, il percorso intrapreso non ha consentito di chiudere amichevolmente la controversia tra i due Enti e nel 2013 la Camera di Oristano ha promosso un ricorso nanti il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari. Con sentenza n.717/2014, depositata in data 19.09.2014, il TAR Sardegna ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione e, al momento, la causa è stata riassunta presso il Tribunale Ordinario, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 53 del 5.11.2014.

Ciò considerato, in attesa della decisione del Giudice Ordinario, che allo stato attuale ha ammesso la Consulenza Tecnica d'Ufficio con udienza fissata per il prossimo ottobre, si è ritenuto prudentiale mantenere anche nel bilancio di esercizio 2015 la voce dell'attivo proveniente da esercizi precedenti sopra indicata, in quanto presumibilmente sottostimata.

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2015 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale per l'importo complessivo di €. 136.680,42, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di €. 25.597,32, a seguito della definizione di procedimenti di cessione

di partecipazioni azionarie avviati nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società e partecipazione societarie direttamente o indirettamente possedute imposto in più occasioni dalla legge (L. 244/2007, L. 147/2013, L.190/2014).

Si ricorda che nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

Fino a qualche anno fa si è proceduto con una prima analisi di dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali, conformemente alle disposizioni sopra richiamate, si era provveduto a iscrivere in bilancio la frazione di patrimonio netto di competenza dell'ente camerale risultante dall'ultimo bilancio approvato secondo il metodo del patrimonio netto indicato nei criteri di valutazione. L'analisi riguardava prevalentemente la So.Ge.A.Or. S.p.a. e il SIL- Patto territoriale Oristano S.c.a.r.l., in quanto imprese collegate e gestite contabilmente come tali. A partire dall'esercizio 2010 la Camera ha però perso la sua *influenza notevole* nell'ambito delle predette società, a causa della mancata partecipazione ad alcuni aumenti di capitale e ripianamenti di perdite, che hanno avuto ripercussioni sostanziali negli assetti proprietari, e si è reso necessario procedere con un sistema di valutazione differente.

In conformità ai principi contabili, il metodo del patrimonio netto è stato abbandonato e si è proceduto con una valutazione delle due società al costo, assumendo come valore di costo quello iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente e valutato secondo il metodo del patrimonio netto.

L'unica società collegata della Camera di Oristano è quindi la S.E.A. – Sustainable Energy Agency società consortile a responsabilità limitata, in liquidazione dal 16.09.2015, con una quota di possesso del 33,33%:

Partecipazioni in imprese collegate	Quota possesso	Patrimonio netto 2014	Patrimonio netto 2013	Costo d'acquisto	Utilizzo riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
SEA soc. cons. a r.l. in liquidazione	33,33	-3.983,93	27.440,92	10.000,00			10.000,00
TOTALE							10.000,00

Data la struttura del bilancio della società e la volontà dell'ente camerale di recedere dalla stessa, manifestata con deliberazione della Giunta Camerale n.38 del 07.10.2008 e più volte ribadita con successivi atti fino all'attivazione della procedura ad evidenza pubblica per la vendita dell'intera partecipazione, effettuata a fine 2014, con conseguente cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), si è ritenuto prudenzialmente di mantenere la valutazione della SEA al costo, procedendo comunque a una comparazione con la corrispondente quota di patrimonio netto, al fine di evitare l'iscrizione in bilancio di un valore della società difficilmente realizzabile con l'uscita dalla compagine sociale.

Nonostante l'asta pubblica per la cessione della quota societaria nella SEA sia andata deserta e le norme sopra richiamate prevedano che le partecipazioni non alienate cessino ogni effetto alla data del 31.12.2014 e la società liquidi in denaro entro i 12 mesi successivi, quindi entro il 2015, il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del codice civile, l'ente camerale non ha ricevuto alcuna somma in proposito, verosimilmente poiché la società è in liquidazione.

Non si possiedono partecipazioni in imprese controllate.

L'analisi sulle "altre partecipazioni azionarie", né controllate né collegate, riprende con l'esame della situazione del SIL – Patto Territoriale Oristano S.c.a.r.l., anch'essa in liquidazione con atto del 28.01.2015, e con alcune notizie riguardanti la So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione, pur non essendo più partecipata dalla Camera.

Per tale motivo, e in quanto non più iscritta nel bilancio dell'ente, segue una rappresentazione schematica che riguarda esclusivamente le movimentazioni del patrimonio netto del SIL:

Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2015	Patrimonio netto 2014	Patrimonio netto 2013	Riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
SIL – Patto Territoriale Oristano – S.c.a r.l. in liquidazione	16,10	43.806,49	18.179,64	24.385,22	5.464,06		30.511,59
TOTALE					5.464,06		30.511,59

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.2015, già conosciuto, evidenzia un maggior importo di €. 13.294,90 rispetto al dato contabilizzato, corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa al 31.12.2009. Tuttavia, con una quota di possesso del 16,10% e il venir meno dell' "influenza notevole" della Camera nell'ambito della società, la rappresentazione contabile nel nostro bilancio resta invariata, con un valore di €. 30.511,59 e una riserva da partecipazioni accantonata in passato di €. 5.464,06, da utilizzare qualora si debba procedere alla svalutazione della società.

Analogamente a quanto avvenuto per la SEA, a fine 2014 è stata indetta un'asta pubblica, andata deserta, per la cessione della partecipazione azionaria della Camera al SIL. Anche in questo caso, nonostante le prescrizioni di legge, la società non ha versato all'ente il valore in denaro della quota posseduta, verosimilmente poiché anch'essa è in liquidazione.

Per quanto riguarda la So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione, nell'esercizio 2015 la Camera è uscita dalla compagine sociale, evento che comunque non ha prodotto effetti significativi sul bilancio dell'ente, in quanto già nell'esercizio 2014 si era provveduto alla svalutazione totale della stessa. Di seguito si espongono sinteticamente gli eventi più significativi di questi ultimi anni riguardanti la vita So.Ge.A.Or. S.p.a., in quanto è stata la società partecipata nella quale l'ente camerale ha maggiormente investito; tutti i risultati della sua gestione e le decisioni assunte in merito agli interventi posti in essere a suo favore hanno sempre inciso considerevolmente e negativamente sugli esiti del bilancio della Camera.

Si ricorda che a seguito della messa in liquidazione della società, con atto del 24.05.2011, si è cercato di intraprendere un percorso che consentisse di salvaguardare gli investimenti effettuati e le potenzialità della struttura e, principalmente, di completare il procedimento finalizzato a ottenere la concessione ventennale da parte dell'ENAC, che costituisce un valore spendibile nel mercato, anche rispetto a potenziali investitori privati. A tal fine si è ravvisata la necessità di ristabilire l'equilibrio finanziario della società e ricostituire il capitale sociale al minimo. La Camera di Commercio di Oristano si è impegnata finanziariamente in questa direzione e, a tal fine, nell'esercizio 2011 è stato accantonato nel fondo per spese future, all'interno del fondo per rischi ed oneri, l'importo di €. 180.000,00, nonché è stato destinato alle medesime finalità un ulteriore fondo disponibile di €. 5.000,00. Nelle varie fasi della procedura che ha condotto all'omologazione del concordato preventivo, con decreto del Tribunale di Oristano del 30.01.2014, l'ente camerale ha provveduto a versare le quote di sua competenza, per un importo totale di €. 98.077,01, attingendo dal fondo appositamente costituito.

A seguito dell'omologazione del concordato preventivo, nell'esercizio 2014 si è provveduto alla svalutazione totale della società, iscritta nel bilancio dell'ente per il valore di €.236.489,64. A tal fine è stata utilizzata la parte residua del fondo spese future non destinata alla procedura di concordato, per l'importo totale di €. 86.922,99 mentre per la differenza di €. 149.566,65 è stata rilevata la svalutazione da partecipazioni, tra le rettifiche di valore dell'attività finanziaria del conto economico.

Nel timore di dover gravare ulteriormente sul bilancio della Camera, considerate le dichiarazioni dei liquidatori nel corso dell'Assemblea dei soci tenuta il 9 marzo 2015, circa la possibilità di nuovi consistenti costi connessi ad oneri di cessazione dei rapporti di lavoro per mancato preavviso e cedolini di chiusura che avrebbero determinato un serio rischio di fallimento, con deliberazione della Giunta Camerale n. 24 del 14.05.2015 è stata disposta la dismissione della partecipazione della Camera di Commercio di Oristano nella So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione.

In esecuzione della predetta delibera e a seguito di esperimento di regolare asta pubblica, con determinazione del Segretario Generale n. 298 del 5.11.2015 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per la vendita dell'intera partecipazione della Camera di Oristano nel So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione in favore della Società Aeronike S.r.l. di Cagliari, al prezzo complessivo di €. 5.010,00. Il predetto importo è stato riscosso nella gestione straordinaria del conto economico, nel conto appositamente dedicato alle plusvalenze da alienazioni.

Tutte le altre partecipazioni azionarie e di capitale acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. In conformità a quanto stabilito dai principi contabili, che consentono la svalutazione soltanto qualora si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione, il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *"è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento"*.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,09569	12.415,05		Acquisita prima del 2007
Isnart S.c.p.a.	0,325	3.437,21		Acquisita prima del 2007
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	0,139		3.356,60	Acquisita nel 2008
Società di Gestione della Borsa Merci Telematica – BMTI Scpa	0,1255		2.996,20	Acquisita nel 2011
TOTALE		83.843,02	6.352,80	
TOTALE GENERALE			90.195,82	

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO	10,00		516,46	Acquisita prima del 2007
Retecamere S.c.a.r.l. in liquidazione	0,135	2.400,41		Acquisita prima del 2007
Ic Outsourcing S.c.a.r.l.	0,1506		556,14	Acquisita nel 2009
Gal Terre Shardana S.c.a.r.l. in liquidazione - in fallimento	0,6583		1.000,00	Acquisita nel 2009
Gal Alta Marmilla e	0,5382		1.000,00	Acquisita nel 2009



Marmilla S.c.a .r.l.			
Dintec S.c.r.l.	0,0931		500,00 Acquisita nel 2011
TOTALE		2.400,41	3.572,60
TOTALE GENERALE			5.973,01

Si precisa che l'adesione al Consorzio Uno, proprio in virtù della sua natura, seppur anteriore al 2007, risulta contabilizzata al costo d'acquisto della relativa quota.

Per la maggior parte delle partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 e elencate nelle tabelle di cui sopra, sono stati mantenuti in bilancio, anche per l'esercizio di riferimento, i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006 rappresentato nel loro ultimo bilancio approvato.

Risultano confermati tutti i valori contabilizzati lo scorso anno in quanto, dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2014 e in taluni casi all'esercizio 2015 delle società sopra elencate e da un loro confronto con i dati contabilizzati nel bilancio camerale, si è potuto rilevare che in nessuna di esse si sono verificate perdite di valore di natura durevole tali da rendere necessaria la rilevazione di una svalutazione. In effetti, ad eccezione di Retecamere S.c. a r.l., in scioglimento e liquidazione con atto del 4.09.2013 e del Gal Terre Shardana S.c. a r.l. in fallimento con atto del 19.03.2015, che evidenziano valori negativi del patrimonio netto, ma per la cui eventuale svalutazione è stato creato un apposito fondo, tutte le altre società evidenziano valori positivi, e talvolta in aumento, del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso. Queste ultime sono lievemente aumentate con riguardo alle partecipazioni a Isnart S.c.p.a, a Ic Outsourcing S.c. a r.l. e a Dintec S.c.r.l., a seguito del recesso dalle società in argomento di diverse Camere che ha determinato la redistribuzione delle azioni e/o quota tra gli altri soci.

Si ricorda che nel 2014, unitamente a quelle per la SEA e per il SIL, sono state indette delle gare ad evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni nelle società del sistema camerale Isnart s.c.p.a., Jobcamere s.r.l. e B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a., tutte andate deserte. Di esse, soltanto Jobcamere S.r.l. ha liquidato in denaro il valore della quota di patrimonio netto posseduta dalla Camera al 31.12.2013, versando quindi l'importo di €. 4.510,12. Considerato che la società risultava iscritta in bilancio al costo d'acquisto, pari a €. 1.254,00, è stata realizzata una plusvalenza da alienazioni di €. 3.256,12.

Anche nell'esercizio di riferimento, con l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla deliberazione G.C. n.21 del 31.03.2015, è stata prevista la dismissione di altre partecipazioni non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Camera.

Oltre la cessione della partecipazione alla So.Ge.A.Or. S.p.a. di cui abbiamo già detto, con determinazione del Segretario Generale n.213 del 14.07.2015 è stata disposta la cessione della partecipazione azionaria alla Banca di Sassari S.p.a., avvalendosi dei servizi erogati dallo stesso Istituto di credito. Il pacchetto azionario è stato venduto al prezzo complessivo di €. 22.041,85 e rispetto al valore iscritto nel bilancio della Camera, pari a 24.343,32, è stata realizzata una minusvalenza da alienazioni di €. 2.301,47. La banca ha altresì erogato i dividendi maturati per gli esercizi dal 2015 al 2014, pari all'importo totale di €. 2.765,88. Pertanto, nel complesso anche questa operazione di vendita ha prodotto effetti positivi, seppur modesti, sul bilancio dell'ente.

La riduzione del valore delle partecipazioni e quote al 31.12.2015, pari a €. 25.597,32 è data dalla registrazione contabile della cessione delle partecipazioni a Job Camere S.r.l. e alla Banca di Sassari S.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 403.548,79.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Prestiti e anticipazioni al personale	403.548,79	358.143,21	45.405,58
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	403.548,79	358.143,21	45.405,58

Riguardano i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente, dei quali €. 5.381,13 saranno restituiti nell'esercizio 2016 mentre la differenza di €. 398.167,66 costituisce un credito di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è aumentato rispetto all'esercizio precedente in quanto, a fronte di restituzioni di quote di capitale sui prestiti concessi negli anni scorsi per l'importo di €. 9.798,42, sono stati concessi due nuovi prestiti pari a €. 55.204,00.

❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente.

Nello specifico, al 31.12.2015 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 4.806,63, come comunicato dall'economista camerale su apposito prospetto riepilogativo, e dispositivi per il servizio di firma digitale (smart card, token e cartelline), per un valore di €. 5.577,23. Inoltre, a fine 2015 sono stati acquistati dei dispositivi necessari per l'attività ispettiva dell'Autorità pubblica di Controllo Vini che sono stati rilevati come rimanenze per l'intero prezzo d'acquisto, pari a €. 720,00, poiché neanche parzialmente utilizzati.

Rispetto all'esercizio 2014 si rileva un aumento delle rimanenze di magazzino di €.161,71 dovuto a quest'ultima nuova tipologia di scorte.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Rimanenze di magazzino	11.103,86	10.942,15	161,71

Crediti di Funzionamento

Alla chiusura dell'esercizio 2015 sono presenti crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 2.262.978,55, dei quali nella tabella sottostante si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di credito:



Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Crediti da diritto annuale	479.218,06	533.125,82	-53.907,76
✘ Crediti da diritto annuale	2.806.867,84	2.612.807,43	194.060,41
✘ Crediti da interessi su diritto annuale anni precedenti	1.010,70	21.226,00	-20.215,30
✘ Crediti da sanzioni diritto annuale	868.777,66	835.809,08	32.968,58
✘ Crediti da interessi diritto annuale	121.696,97	123.459,27	-1.762,30
✘ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-3.319.135,11	-3.060.175,96	-258.959,15
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.645.672,37	1.358.768,83	286.903,54
✘ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.645.672,37	1.358.768,83	286.903,54
Crediti v/organismi del sistema camerale	37.033,39	203.072,04	-166.038,65
✘ Crediti v/organismi del sistema camerale	37.033,39	203.072,04	-166.038,65
Crediti v/Clienti	62.621,89	65.099,00	-2.477,11
✘ Crediti v/cliente Infocamere	29.718,23	35.729,08	-6.010,85
✘ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	5.353,36	5.373,88	-20,52
✘ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	24.386,30	17.930,04	6.456,26
✘ Fatture da emettere	3.164,00	6.066,00	-2.902,00
Crediti per servizi c/terzi	10.089,69	10.089,69	0,00
✘ Anticipi dati a terzi	10.089,69	10.089,69	0,00
Crediti diversi	20.033,94	62.010,65	-41.976,71
✘ Crediti diversi	5.664,66	48.639,26	-42.974,60
✘ Crediti v/erario c/ires	340,00	340,00	0,00
✘ Note di credito da ricevere	48,63	0,00	48,63
✘ Crediti DA v/altre CCIAA	13.908,61	12.984,42	924,19
✘ Crediti sanzioni DA v/altre CCIAA	64,83	42,21	22,62
✘ Crediti interessi DA v/altre CCIAA	7,21	4,76	2,45
Erario c/IVA	8.309,21	23.311,98	-15.002,77
✘ Iva a credito su acquisti esigibile	1.499,59		1.499,59
✘ Iva da liquidazione periodica	6.827,22	23.311,98	-16.484,76
✘ Iva a debito su vendite Split payment	-17,60		-17,60
TOTALE	2.262.978,55	2.255.478,01	7.500,54

Si procede di seguito all'analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale già da diversi anni si applicano criteri di valutazione e di quantificazione particolarmente dettagliati e precisi, basati sui principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina, in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;

- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento e la determinazione del provento e relativo credito, a ciascun debitore come sopra individuato si applicano le sanzioni stabilite dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sugli importi da diritto annuale non riscossi, che costituiscono il credito da diritto annuale, al tasso di interesse legale vigente con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso degli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Attraverso il sistema informatico di gestione del diritto annuale, appositamente realizzato dall'Infocamere S.c.p.a., si è proceduto al calcolo del diritto dovuto in misura fissa e in base agli scaglioni di fatturato dalle imprese che nel 2015 hanno omesso il pagamento oppure vi hanno provveduto in modo incompleto e/o in ritardo; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e dell'interesse allo 0,5%, dalla data di scadenza ordinaria del pagamento fino al 31.12.2015.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale con riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, è stato estratto dalla procedura di gestione del diritto annuale Diana/Disar il cosiddetto "elenco del credito", ossia un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2015, con l'indicazione per ciascuna di esse degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, i cui totali sono stati importati in bilancio per la creazione automatica delle scritture relative al credito da diritto, sanzioni e interessi. E' stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi. In aggiunta, si creano automaticamente debiti per incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione, che rilevano contabilmente la casistica di versamenti in eccedenza per i quali possono essere richiesti rimborsi o effettuate compensazioni, nonché i debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi dovuti ad altre camere di commercio per versamenti erroneamente effettuati a nostro favore e, parimenti, i crediti per diritti, sanzioni e interessi a noi dovuti da altri enti camerali. Viene inoltre effettuato il ricalcolo dei crediti e dei versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi agli anni precedenti a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2015, nonché al calcolo degli interessi maturati nel 2015 sui crediti riferiti agli anni precedenti, per i quali non si è ancora provveduto all'emissione del relativo ruolo. Il processo informatico di rettifica del credito degli anni precedenti consente l'elaborazione di report e la creazione automatica delle seguenti scritture che determinano incrementi o riduzioni dei crediti del diritto annuale:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, di rimborsi e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente interessano questo ente;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;
- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

Con riguardo a queste ultime due casistiche, si evidenzia che la predisposizione contestuale dei ruoli 2010 e 2011 e il calcolo di una sanzione unica con applicazione dell'istituto della continuazione e attribuzione della stessa all'annualità più remota, ha determinato un incremento dei crediti da sanzioni di diritto annuale 2010, con contropartita le sopravvenienze attive, e una conseguente diminuzione del credito da sanzioni di diritto annuale 2011, avente come contropartita le sopravvenienze passive.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2015 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale di competenza dell'esercizio per €. 378.087,72;
- crediti da sanzioni per l'anno 2015 per €. 120.587,80;
- crediti da interessi sul credito 2015 per €. 955,36.

Sono stati altresì contabilizzati, a seguito del ricalcolo automatico della procedura, maggiori diritti relativi agli anni 2014 e precedenti per €. 49.756,46, maggiori sanzioni per €. 28.991,11 e gli interessi di competenza 2015 relativa ai crediti degli anni dal 2009 al 2014 pari complessivamente a €. 16.224,37.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata calcolata la percentuale media di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi nello scorso anno. Pertanto, sulla base dei dati relativi ai ruoli per gli anni 2010 e 2011, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione dell'82,68% per il diritto, del 75,95% per le sanzioni e dell'82,60% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti dell'importo complessivo di €. 404.978,49.

Nell'esercizio 2015 è stato quantificato un fondo svalutazione crediti notevolmente diminuito rispetto a quello accantonato nel 2014 principalmente per effetto della diminuzione del diritto annuale del 35% e dei relativi crediti ma anche per l'applicazione percentuali di mancata riscossione lievemente più basse rispetto all'anno precedente. Permangono comunque i motivi di riflessione e di preoccupazione già manifestati negli scorsi anni in quanto l'entità delle riscossioni spontanee, notevolmente diminuite rispetto a qualche anno fa, testimoniano il grave stato di crisi in cui versano da anni le imprese del territorio e le numerose difficoltà che esse incontrano anche nel pagamento di importi contenuti quali sono quelli del diritto annuale (gran parte delle imprese nel 2015 dovevano versare €. 57,00 annui). Si aggiungeranno effetti ancor più negativi per il bilancio dell'ente con l'ulteriore taglio del diritto annuale nell'esercizio in corso, nella misura del 40% e nel 2017, con la riduzione del 50% e il dimezzamento del principale provento camerale.

E' stata effettuata una ricognizione, separatamente per anno, del fondo svalutazione crediti relativo agli anni precedenti a seguito della quale è emerso che l'importo residuo accantonato al 31.12.2015 risulta troppo elevato rispetto all'entità dei relativi crediti. Si è ritenuto quindi di dover procedere alla sua riduzione mediante la rilevazione di sopravvenienze attive pari all'importo complessivo di €. 70.140,90.

Si segnala l'utilizzo delle somme accantonate nel fondo nell'anno 2009 per l'importo di €. 88,35, nell'anno 2010 per l'importo di €. 15.515,60, nell'anno 2011 per €. 24.016,22, nell'anno 2012 per €. 4.058,91, nell'anno 2013 per €. 7.894,19 e nell'anno 2014 per l'importo di €. 24.305,17, con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte.

In conclusione, sono presenti nel bilancio 2015 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 479.218,06 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 3.319.135,11. Si registra quindi una diminuzione dei crediti da diritto annuale rispetto a quelli presenti nel bilancio dello scorso anno, da attribuire, come già detto, alla riduzione nella misura del 35% dei proventi da diritto annuale, ai sensi dell'art.28 del D.L. 90/2014, oltre che alle discrete riscossioni di crediti pregressi. E' stato stimato che €. 253.985,57 costituiscono crediti

realizzabili entro 12 mesi in relazione all'attività attualmente in corso di riscossione e predisposizione dei ruoli, mentre la differenza di €. 225.232,49 è riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2015, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono principalmente crediti verso la R.A.S. per i trasferimenti a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato, un credito verso l'Amministrazione Provinciale per la compartecipazione ad un evento di promozione economica, un credito della R.A.S. per la manifestazione Mediterranea 2015 e infine il credito relativo al contributo dell'Argea per il Progetto Settore Pesca FEP 2007-2013. Quest'ultimo consistente credito, al momento risulta riscosso. Nel complesso si registra un importante incremento di questa voce per effetto della contabilizzazione della quota di competenza dell'esercizio 2015 del contributo per il Progetto Pesca e del rimborso dovuto dalla Regione per il funzionamento della CPA nell'anno 2015. Al momento i crediti complessivi vantati dalla Camera relativamente al rimborso per il funzionamento della CPA dal 2009 al 2015 corrispondono all'importo totale di €. 1.318.024,06, per il recupero dei quali, con deliberazione della Giunta Camerale n.3 del 20.01.2016, è stato disposto di avviare le necessarie azioni legali a tutela degli interessi dell'ente camerale;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano i crediti verso le altre camere di commercio sarde o le loro aziende speciali per diverse attività realizzate congiuntamente. Non si registrano crediti verso l'Unioncamere per il finanziamento di progetti del fondo perequativo e per tale motivo si rileva una consistente riduzione dei crediti verso organismi del sistema camerale rispetto ai dati contabilizzati nel bilancio 2014;
- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi commerciali resi dall'ente e per diritti di segreteria vari;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: proviene dagli esercizi precedenti un anticipo consistente in un rimborso spese dovuto dalla Camera di Commercio di Cagliari per il funzionamento della commissione di degustazione vini negli anni 1993/1996 per il recupero del quale non è stato ancora chiuso il relativo procedimento;
- ✓ *crediti diversi* costituiti dagli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia nell'anno 2015; da un credito verso l'erario per Ires versata un contributo avente natura commerciale; da rimborsi vari e infine dal credito per diritto annuale verso altre camere di commercio, di cui si è già detto in precedenza, che viene generato in automatico dalla procedura tra i crediti diversi, specularmente ai debiti da diritto, sanzioni e interessi verso altre camere, generati tra i debiti diversi. La considerevole riduzione di questa voce di credito rispetto all'esercizio precedente è da attribuire in modo significativo al venir meno degli interessi attivi che sono maturati sul conto corrente bancario presso l'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Arborea fino al rientro nel sistema della tesoreria unica a decorrere dal 1° febbraio 2015, nonché per la presenza nel bilancio 2014 di un credito nei confronti della Fondazione del Banco di Sardegna relativo a un contributo per la rassegna gastronomica Le Isole del Gusto 2014;
- ✓ *erario c/IVA* riguarda il credito IVA relativo al periodo d'imposta 2015, considerevolmente ridotto rispetto al precedente esercizio a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2015 delle disposizioni sulla scissione dei pagamento ex art.17-ter del D.P.R. 633/72 introdotte dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In virtù di tali disposizioni l'ente camerale può portare in detrazione Iva sugli acquisti per importi contenuti mentre l'Iva sulle fatture

emesse da versare è aumentata per effetto di un intensificarsi dell'attività commerciale dell'ente. Nel 2015 si è proceduto a compensare gli importi da versare all'Erario con il credito proveniente dal precedente esercizio, come da Modello Unico 2015, ma, avendo esaurito l'intero credito, dal prossimo trimestre sarà necessario provvedere ai versamenti trimestrali dell'Iva debito.

Fatta eccezione per i crediti da diritto annuale, realizzabili per il 47% circa oltre 12 mesi (€ 225.243,49), e per i crediti relativi ai rimborsi per il funzionamento della CPA, per un totale di € 1.318.024,06, si prevede la riscossione di tutti gli altri crediti entro 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento dei crediti di funzionamento per l'importo di € 7.500,54, nonostante si sia registrato una consistente riduzione dei proventi.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza dell'esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Banca c/c	4.225.357,22	5.059.518,26	-834.161,04
TOTALE	4.225.357,22	5.059.518,26	-834.161,04

Nell'esercizio 2015 si registra una forte riduzione delle disponibilità liquide a seguito della necessità dell'ente di garantire il funzionamento della struttura e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonostante la graduale e considerevole diminuzione delle sue entrate. Gli effetti positivi per le casse dell'ente derivanti nel 2014 dalla vendita delle azioni di Tecno Holding S.p.a., al prezzo complessivo di € 1.013.381,27, si sono quasi esauriti nell'arco di un esercizio. Nonostante tutta la gestione amministrativa sia stata improntata a scelte sempre più contenute e rigorose, nella direzione di una decisa riduzione/razionalizzazione dei costi, la necessità di garantire il regolare funzionamento dell'ente, la realizzazione dei programmi di promozione economica, seppur ridotti al minimo della spesa, e l'assolvimento dei molteplici pagamenti obbligatori per legge, non hanno consentito di raggiungere un risultato migliore in merito all'utilizzo delle liquidità dell'ente. La causa principale del graduale depauperamento della cassa dell'ente è da attribuire alla riduzione dei ricavi, primi fra tutti quelli da diritto annuale. In vista delle ulteriori drastiche riduzioni di gettito derivanti dal taglio del diritto annuale, si rende assolutamente necessario potenziare le altre riscossioni e ridurre ulteriormente gli oneri di struttura, in modo tale che in questa fase di transizione e di definizione dei nuovi assetti organizzativi e territoriali, della quale non si può prevedere ancora la durata, si possa far fronte all'ordinario funzionamento dell'ente senza incorrere in problemi di liquidità. Le giacenze di cassa di cui l'ente dispone, destinate a sostenere il piano di investimenti più volte approvato nei documenti di previsione e programmazione degli anni scorsi e attualmente sospeso, saranno utilizzate a tale scopo e a finanziare, finché possibile e in misura essenziale, interventi e iniziative di promozione economica di diretto supporto alle imprese.

Contabilmente al 31.12.2015, oltre alle giacenze presso l'istituto cassiere di € 4.225.357,22, non risultano depositi postali.

In realtà il conto corrente postale presentava a fine anno un saldo di € 18.872,19 dato dai versamenti effettuati a favore della Camera di Commercio di Oristano a vario titolo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2015, al netto delle spese di tenuta conto dell'importo totale di €.

182,11. Si tratta di diritti di segreteria vari, complessivamente pari a €. 4.481,69, che sono transitati direttamente nel conto dei crediti verso clienti per diritti di segreteria; di proventi per i servizi di metrologia legale, di conciliazione e mediazione, di concorsi a premio e per manifestazioni per €. 13.883,21 e da diritti annuali per €. 689,40, che, in quanto gestiti con procedure automatizzate specifiche, transitano tra i crediti di bilancio e non nel conto dei depositi postali. Nello specifico, gli importi sopra evidenziati per le attività commerciali dell'ente sono rilevati in bilancio tra i crediti verso clienti per cessione di beni e servizi, mentre quelli da diritto annuale sono contabilizzati tra i crediti da diritto annuale.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	392,01	358,31	33,70
TOTALE	392,01	358,31	33,70

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio in base a riferimenti temporali.

Nello stato patrimoniale 2015, esattamente come nel precedente esercizio, non sono presenti ratei attivi; si registrano invece risconti attivi per €. 392,01 relativamente alla quota di competenza dell'esercizio di una polizza assicurativa annua a pagamento anticipato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2015 non sono presenti conti d'ordine.

❖ A) PATRIMONIO NETTO

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

L'art.2 del D.P.R. 254/05 relativo alle disposizioni di carattere generale ricorda che il preventivo va redatto nel rispetto del principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

E' importante tenere sempre presente, per quanto in questa fase non si possa prescindere, che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe

essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto dell'ente per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Nel caso specifico della Camera di Commercio di Oristano, con deliberazione del Consiglio Camerale n.14 del 19.12.2014, è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2015 con il conseguimento del pareggio di bilancio mediante il ricorso ad avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 1.018.174,00. E' stato inoltre approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 36.000,00 finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.

Con la deliberazione C.C. n. 14 del 29.07.2015, relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05, sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base agli esiti del bilancio di esercizio appena approvato e secondo le esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel primo semestre. E' stato tuttavia approvato un bilancio aggiornato in cui quasi si confermavano le risultanze finali del preventivo iniziale, con il conseguimento del pareggio mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per €. 1.000.684,00, nonché si approvava un piano degli investimenti dell'importo di €. 96.000,00, incrementato in relazione all'intervento di rifacimento dei cornicioni e restauro della facciata del Condominio SAIA di cui si è già detto. Successivamente, con un provvedimento del Segretario Generale, sono state apportate ulteriori variazioni, principalmente di storno, che non hanno modificato le risultanze finali di esercizio, come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05. In sede di chiusura del bilancio di esercizio, si è reso necessario intervenire d'ufficio sui conti delle rimanenze e degli accantonamenti al fine di consentire le dovute scritture contabili al 31.12.2015.

Giova riflettere ancora sul fatto che già da qualche anno le risultanze delle previsioni iniziali e di quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza dell'impossibilità per l'ente di garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e gli interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza il ricorso agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento. Tale difficoltà si palesa soprattutto a partire dall'esercizio 2010, in quanto si è voluta misurare le capacità dell'ente di sostenere un programma di promozione economica a favore delle imprese impegnativo come in passato, a fronte della previsione di un contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale dapprima notevolmente ridotto e, a partire dal 2012, concedibile ma non erogato per eccessiva liquidità detenuta.

Per di più la consistente riduzione dei restanti proventi correnti - nel 2015 si rilevano significativamente la riduzione del diritto annuale in misura del 35% e la diminuzione considerevole dei contributi del fondo perequativo per attività progettuali - oltre che i crescenti vincoli di contenimento della spesa pubblica che impongono annualmente il versamento di cospicue somme a favore del bilancio dello Stato, condizionano sempre più, quasi paralizzandole, le scelte gestionali e incidono negativamente sugli esiti di bilancio.

Se si mettono a confronto le risultanze finali, che si attestano in un disavanzo di €. 611.523,48, con quelle del preventivo aggiornato, con il risultato negativo sopra riportato di €. 1.000.684,00, ma anche con quelle presenti nella prima colonna del preventivo 2016, riservata alle previsioni di consuntivo al 31.12.2015, con un disavanzo di €. 815.081,00, è evidente il conseguimento di un risultato comunque negativo ma migliore oltre ogni aspettativa, frutto del grande sforzo dell'ente di operare secondo le regole della buona amministrazione, mettendo in atto una politica di rigore che ha consentito di tenere sotto controllo gli oneri direttamente connessi al funzionamento ordinario dell'ente e di realizzare i programmi di promozione



economica, ponendo in essere azioni, talvolta alternative, che hanno consentito importanti risparmi di spesa.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, fanno parte del patrimonio netto, aumentandone il valore:

- la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi, corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta;
- la riserva da partecipazioni di €. 5.464,06 relativa alla quota ancora disponibile della "plusvalenza" realizzata sulla partecipazione al SIL-Patto Territoriale soc.cons. a r.l. e accantonata nel bilancio di esercizio 2009 per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della società, in quanto allora collegata dell'ente camerale.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	9.431.176,05	9.802.073,72	--370.897,67
Avanzo / disavanzo economico di esercizio	-611.523,48	-370.897,67	-240.625,81
Riserve da partecipazioni	5.464,06	5.464,06	0,00
Altre Riserve	272.289,80	272.289,80	0,00
TOTALE	9.097.406,43	9.708.929,91	-611.523,48

❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.732.439,52	1.704.184,33	28.255,19
TOTALE	1.732.439,52	1.704.184,33	28.255,19

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2015 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982.

Nel 2015 sono state accantonate quote pari all'importo complessivo di €. 64.766,90, in misura inferiore rispetto al precedente esercizio a seguito della riduzione del personale in servizio per il collocamento a riposo di un'unità lavorativa nel 2014. Parte della diminuzione è da attribuire altresì al fatto che nell'esercizio precedente è stata calcolata la quota, per tutti gli anni di



servizio, relativa all'incremento del valore della posizione organizzativa conferita al Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo.

Nell'anno di riferimento è stata liquidata l'indennità di anzianità dell'importo di €. 34.453,22 spettante a un dipendente di categoria C collocato a riposo per aver conseguito il diritto alla pensione di vecchiaia, nonché è stata imputata sul fondo l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del T.F.R. di competenza dell'esercizio. E' stata altresì rilevata una sopravvenienza attiva pari a una mensilità della retribuzione del dipendente di categoria C collocato a riposo anzidetto, a seguito dell'arrotondamento per difetto del periodo totale di servizio considerato ai fini della liquidazione dell'indennità.

A seguito delle movimentazioni sopra esposte, il fondo per il trattamento di fine rapporto, comunque denominato, si attesta nell'importo complessivo di €. 1.732.439,52 con un aumento di €. 28.255,19.

Il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto è da intendersi rettificato dagli importi delle anticipazioni concesse al personale, pari a €. 403.548,79, rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie. Pertanto, il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2015, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi pari a €. 1.328.890,73.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2015 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 564.896,83, dei quali si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di debito nella tabella sottostante:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Debiti v/fornitori	110.556,25	282.786,75	-172.230,50
✘ Debiti v/fornitori	34.889,96	94.359,21	-59.469,25
✘ Debiti v/professionisti	0,00	1.434,30	-1.434,30
✘ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	75.666,29	186.993,24	-111.326,95
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	92.818,37	87.711,65	5.106,72
✘ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	92.818,37	87.711,65	5.106,72
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	0,00	1.294,27	-1.294,27
✘ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	0,00	1.294,27	-1.294,27
Debiti tributari e previdenziali	47.651,22	59.429,90	-11.778,68
✘ Debiti v/erario per ritenute fiscali	-146,00	0,00	-146,00
✘ Debiti v/erario c/irap	13.645,29	17.523,16	-3.877,87
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	32.480,19	41.917,57	-9.437,38
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaborazioni	1.682,57	0,00	1.682,57
✘ Debiti v/addizionale comunale	-10,83	-10,83	0,00
Debiti v/dipendenti	135.340,78	191.558,55	-56.217,77
✘ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	68.035,00	120.563,20	-52.528,20
✘ Debiti v/dipendenti-indennità	64.325,78	53.073,21	11.252,57
✘ Debiti v/dipendenti-altri debiti	2.980,00	17.922,14	-14.942,14
Debiti v/Organi Istituzionali	13.476,82	16.915,18	-3.438,36
✘ Debiti v/Consiglio	5.184,00	4.464,00	720,00
✘ Debiti v/Giunta	3.962,88	3.962,88	0,00
✘ Debiti v/Collegio Revisori	1.653,24	2.163,00	-509,76
✘ Debiti v/Commissioni	2.676,70	6.325,30	-3.648,60
Debiti diversi	137.744,41	161.443,71	-23.699,30
✘ Debiti diversi	28.782,65	97.807,41	-69.024,76
✘ Debiti v/Equitalia per procedure esecutive	27.551,33	0,00	27.551,33
✘ Debiti v/borse di studio ed altri	4.000,00	5.000,00	-1.000,00



✘ Debiti per progetti ed iniziative	2.200,00	0,00	2.200,00
✘ Note di credito da emettere	125,80		125,80
✘ Debiti diversi c/note di credito da pagare	265,19	342,62	-77,43
✘ Versamenti diritto annuale da attribuire	16.768,57	13.826,56	2.942,01
✘ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	245,57	274,67	-29,10
✘ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	23,13	33,40	-10,27
✘ Incassi DA in attesa di regolarizzazione	21.832,81	16.673,87	5.158,94
✘ Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione	6.739,65	4.513,77	2.225,88
✘ Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione	1.639,59	1.219,61	419,98
✘ Debiti DA v/altre CCIAA	27.347,00	21.586,40	5.760,60
✘ Debiti sanzioni DA v/altre CCIAA	206,19	153,43	52,76
✘ Debiti interessi DA v/altre CCIAA	16,93	11,97	4,96
Debiti per servizi c/terzi	27.308,98	27.839,40	-530,42
✘ Debiti per bollo virtuale	-10.627,52	-4.420,10	-6.207,42
✘ Debiti verso C.P.A.	37.936,50	32.259,50	5.677,00
TOTALE	564.896,83	828.979,41	-264.082,58

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione di €. 264.082,58.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle diverse componenti:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture di beni e servizi e per prestazioni professionali necessari per l'espletamento delle funzioni dell'ente; ha subito una forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente che si quantifica nell'importo di €. 172.230,50 da attribuire esclusivamente alla riduzione delle spese e di alcune attività, in particolare della spesa per interventi economici;
- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano i rimborsi a favore dell'Unioncamere per la riscossione del diritto annuale con Mod. F24 e per i permessi, distacchi e aspettative sindacali; la quota di compartecipazione dovuta dalla Camera di Oristano alla Camera di Commercio di Nuoro per la realizzazione congiunta di eventi promozionali; un debito nei confronti della CCIAA di Cagliari per il comando di un Segretario Generale negli anni Ottanta al momento in via di definizione; infine sono presenti i debiti relativi alla stima dei contributi ordinari per gli anni 2014 e 2015 a favore dell'Unioncamere Regionale. Questa categoria di debiti è lievemente aumentata rispetto all'esercizio precedente ma non si registra alcun evento particolare degno di nota;
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari*: non si rileva questa tipologia di debiti, con una riduzione rispetto allo scorso anno di €. 1.294,27;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali*: si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2015 da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché i contributi e l'IRAP relativi alle retribuzioni di risultato spettanti al Segretario Generale per gli anni 2014 e 2015 ancora non corrisposte alla data del 31.12.2015; si registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'estinzione dei debiti relativi ai contributi dovuti sulla retribuzione di risultato del Segretario Generale per due annualità; inoltre i debiti accantonati in relazione ai contributi dovuti sul premio di produttività e sulla retribuzione del personale dirigente relativi all'annualità 2015 sono diminuiti in ragione della riduzione dei relativi fondi;

- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; in dettaglio i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente riguardano la retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni 2014 e 2015 i compensi per la produttività collettiva 2015. Al momento è in corso di definizione il procedimento per la corresponsione della produttività collettiva del personale dipendente non dirigente e nel corso dell'anno dovrebbe essere erogata almeno un'annualità della retribuzione di risultato del Segretario Generale; tutto ciò determinerà l'estinzione di buona parte dei debiti per retribuzioni e indennità varie verso i dipendenti. Infine, risultano valorizzati altri debiti per il personale per €. 2.980,00 che riguardano gli importi relativi alle borse di studio a favore dei figli del personale dipendente. Anche i debiti verso dipendenti sono notevolmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'estinzione di quelli relativi alla retribuzione di risultato del Segretario per gli anni 2012 e 2013, per effetto della riduzione delle voci di salario accessorio e di retribuzione di risultato che ha determinato la creazione di debiti di importo più basso nell'anno 2015 e infine poiché nel 2014 era presente un consistente debito, liquidato nei primi mesi del 2015, a favore di una dipendente che ha promosso un ricorso contro la Camera nanti il Tribunale di Oristano – Sezione Lavoro che è stato parzialmente accolto nel primo grado di giudizio;
- ✓ *Debiti v/organi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2015 e corrisposti nei primi mesi del 2016. Risultano anch'essi diminuiti rispetto al precedente esercizio;
- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; si tratta di alcuni contributi alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre, di debiti per oneri condominiali, di rimborsi vari di importi erroneamente versati, oneri finanziari vari di tenuta del conto corrente bancario e le ritenute sugli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria unica nel 2015, quasi tutti estinti all'inizio dell'esercizio in corso; includono altresì i debiti verso le titolari di contratti di borsa di studio per le retribuzioni relative al mese di dicembre 2015 corrisposte a gennaio 2016 e i debiti per progetti e iniziative relativi a delle forniture rese per alcuni eventi promozionali. Inoltre, nell'esercizio è stata creata una specifica voce di debito relativa agli importi da versare all'Equitalia S.p.a. a titolo di rimborso spese per procedure esecutive ai sensi dell'art.4 del D.M. 15.06.2015 che prevede la rateizzazione in venti anni. Ciò considerato si è ritenuto di creare una specifica voce di debito, che costituisce sopravvenienza passiva a conto economico, al fine di consentire un più immediato e puntuale monitoraggio degli importi versati nel tempo. Infine, si ricorda che all'interno della categoria dei debiti diversi sono generate in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, per gli incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione e per i diritti, sanzioni e interessi dovuti ad altre Camere, per la cui spiegazione si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale. Complessivamente, i debiti diversi sono diminuiti e tendenzialmente rispecchiano, nella natura, la situazione dell'esercizio precedente;
- ✓ *Debiti per servizi c/terzi*: confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale del contributo per il funzionamento della Commissione medesima. Inoltre, anche quest'anno, si registra un credito nei

confronti dell’Agenzia delle Entrate riguardante il versamento dell’imposta assolta in modo virtuale da recuperare, in compensazione, con gli importi dovuti per l’anno in corso. Ad eccezione dei debiti verso la Regione per i diritti dell’Artigianato relativi agli anni 2009, 2013, 2014 e 2015, pari all’importo di €. 37.936,50, si ritiene che tutti gli altri possano essere estinti entro 12 mesi. Si evidenzia che buona parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 31 dicembre sono relativi all’esercizio 201 e risultano pagati nei primi mesi dell’anno in corso.

❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nell’esercizio 2015 è stato estinto il fondo spese future dell’importo di €. 4.040,73 creato nel 2014 con l’accantonamento delle risorse destinate, tra gli interventi di promozione economica, alla concessione di contributi ad imprese per la partecipazione a fiere e mostre le cui pratiche risultavano ancora in fase di definizione e/o integrazione. E’ stato erogato un solo contributo dell’importo di €. 1.476,00 e per la differenza, venendo meno i presupposti del fondo, è stata rilevata una sopravvenienza attiva.

Sono inoltre presenti fondi rischi per l’importo totale di €. 259.238,95. Uno di essi, quantificato in €. 33.438,95, è destinato ad eventuali spese imprevedute derivanti da diverse azioni giudiziarie di una certa entità che l’ente ha intrapreso o in cui è chiamato in giudizio. L’altro fondo, dell’importo di €. 197.000,00, è stato creato lo scorso anno per far fronte alle “passività potenziali” in relazione al concretizzarsi in futuro di circostanze che rendano necessaria la svalutazione delle immobilizzazioni in corso ed acconti, per gli importi riguardanti la progettazione della sede camerale. Ancora, è stato creato un fondo dell’importo di €. 28.800,00 in relazione alla necessità di dover procedere alla svalutazione delle società partecipate che registrano un risultato di esercizio negativo o che si trovano in una condizione di liquidazione e/o fallimento, considerato altresì quanto disposto dall’art.1, commi 551-552, della L. n.142/2013 (Legge di stabilità 2014) e tenuto conto, per talune partecipate, delle modalità di quantificazione del fondo comunicate con la nota del MiSE n.23778 del 20/02/2015.

Nell’esercizio 2015 si è ravvisata la necessità di incrementare il fondo relativo alle cause legali in corso, data l’entità di alcuni procedimenti giudiziari ancora non definiti, e diminuire il fondo relativo alla svalutazione delle società, in quanto sovrastimato in relazione alle attuali partecipazioni della Camera e a eventuali svalutazioni e contabilizzazioni di perdite.

E’ stato perciò svincolato il fondo relativo alla svalutazione delle partecipazioni per l’importo di €. 4.200,00 con la rilevazione della relativa sopravvenienza attiva. Per l’incremento di pari importo del fondo relativo alle cause legali in corso è stato effettuato uno specifico accantonamento nel conto economico.

Al momento si ritiene che i fondi così costituiti siano congrui e consentano di far fronte alle conseguenze negative derivanti dalle situazioni sopra rappresentate.

Complessivamente si registra una diminuzione dei fondi per rischi ed oneri, pari all’importo di €. 4.040,73, rispetto all’esercizio 2014

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Fondo spese future	0,00	4.040,73	-4.040,73
Altri fondi	28.800,00	33.000,00	-4.200,00
Fondo rischi (svalutazione immobilizzazioni in corso ed acconti)	197.000,00	197.000,00	0,00

Fondo rischi (cause legali in corso)	33.438,95	29.238,95	4.200,00
TOTALE	259.238,95	263.279,68	-4.040,73

❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risconti attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo.

E' stato rilevato un rateo passivo di €. 5.000,00 relativo all'attività di formazione svolta nel 2015 dal Centro Universitario di Mediazioni di Sassari, nell'ambito del progetto del fondo perequativo per l'annualità 2014 di potenziamento dei servizi di regolazione del mercato, da fatturare a fine attività, nel 2016.

Sono presenti inoltre risconti passivi per €. 415.166,17 che nel dettaglio si riferiscono:

- per €. 408.975,37 alla quota residua del contributo in conto impianti del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Pertanto anche nell'esercizio 2015 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i contributi e trasferimenti, per il finanziamento della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- per €. 6.190,80 alla quota erogata nel 2015 ma di competenza dell'esercizio 2016 del contributo del fondo perequativo 2014 relativo al progetto di potenziamento delle attività di regolazione del mercato.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Ratei passivi	5.000,00	0,00	5.000,00
Risconti passivi	415.166,17	424.806,69	-9.640,52
TOTALE	420.166,17	424.806,69	-4.640,52

Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, nell'esercizio 2015 non si registrano conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.



GESTIONE CORRENTE

❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Diritto annuale	1.450.271,79	2.261.707,78	-811.435,99
Diritti di segreteria	333.060,92	332.694,70	366,22
Contributi trasferimenti e altre entrate	421.662,32	894.913,19	-473.250,87
Proventi da gestione di beni e servizi	88.108,46	87.302,90	805,56
Variazione delle rimanenze	161,71	677,25	-515,54
TOTALE	2.293.265,20	3.577.295,82	-1.284.030,62

Nell'esercizio 2015 si rilevano proventi correnti per €. 2.293.265,20, con una diminuzione di €. 1.284.030,62 rispetto al precedente esercizio da attribuire alla riduzione del diritto annuale, nella misura del 35%, ex art. 28 del D.L. 90/2014, e alla riduzione dei contributi e trasferimenti, in particolare quelli dell'Unioncamere per finanziare attività progettuali. Anche la quota del finanziamento dell'Argea per il Progetto Settore Pesca FEP 2007-2013 di competenza dell'esercizio 2015 è considerevolmente più bassa rispetto a quella contabilizzata nel precedente esercizio, durante il quale sono state realizzate gran parte delle attività previste.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi, considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, registra nel complesso una diminuzione di €. 811.435,99, in relazione alla riduzione di diritti, sanzioni e interessi per le motivazioni già più volte esposte. Il provento in argomento si ridurrà ulteriormente nel 2016 e nel 2017;
- ✓ i diritti di segreteria, nel complesso sono aumentati di poco per effetto dell'incremento dei diritti Telemaco e di quelli relativi al commercio estero, mentre per tutte le altre tipologie di diritto si è registrata una diminuzione;
- ✓ i contributi e trasferimenti sono fortemente diminuiti rispetto al 2014 per effetto della riduzione dei contributi per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative di promozione economica e in particolar modo di quelli del fondo perequativo per l'attività progettuale; si registra anche un minor rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A. in ragione delle minori spese sostenute e rendicontate, prime fra tutte quelle relative al canone di locazione dei locali che ospitavano l'Ufficio Provinciale Artigianato, dismessi il 31.01.2015 a seguito del recesso dal relativo contratto; infine si segnala che a partire dall'esercizio in corso è allocata in una voce di conto appositamente creata la quota pari a €. 15.831,32 del contributo in conto impianti del SIL - Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento 2015 delle strutture del centro servizi alle imprese, fino allo scorso anno allocata tra i proventi straordinari. Si ricorda che tale provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture in argomento, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo interamente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, mentre incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce.

- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono lievemente aumentati per effetto di un incremento dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività commerciali nell'ambito dell'organizzazione di eventi e manifestazioni di promozione economica che nel 2015, oltre alle iniziative annuali già consolidate, contavano il concorso enologico BINU; tutti gli altri proventi di natura commerciali, quali per mediazioni e conciliazioni, per servizi di metrologia legale, per l'attività dell'Autorità pubblica di controllo vini, per citare i più importanti, hanno subito lievi variazioni in diminuzione;
- ✓ infine, si registra una variazione delle rimanenze pari al valore positivo di €. 161,71 che determina un lieve aumento delle rimanenze complessive di magazzino.

❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Competenze al personale	909.707,73	929.478,72	-19.770,99
Oneri sociali	224.845,51	229.828,00	-4.982,49
Accantonamenti T.F.R.	64.766,90	70.180,97	-5.414,07
Altri costi	15.206,02	15.114,54	91,48
TOTALE	1.214.526,16	1.244.602,23	-30.076,07

Le voci di costo connesse alla competenze al personale dipendente sono diminuite a seguito della cessazione di un'unità lavorativa della categoria C a decorrere dal 1° agosto 2014, parzialmente compensate dalle maggiori spese derivanti dal rientro a tempo pieno di una dipendente della categoria C, part-time al 77,78%, con decorrenza 1° giugno 2015. Si registra altresì una diminuzione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato del Segretario Generale, in conformità alle nuove condizioni contrattuali di cui alla deliberazione G.C. n.49 del 10.10.2014. Gli oneri previdenziali e assistenziali sono anch'essi conseguentemente diminuiti.

Gli accantonamenti al T.F.R. sono diminuiti per effetto della riduzione del personale in servizio e per l'assenza di incrementi delle voci retributive che possano determinare accantonamenti più elevati.

Gli altri costi al personale sono rimasti pressoché invariati.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Prestazioni di servizi	519.533,11	631.634,64	-112.101,53
Godimento di beni di terzi	10.515,88	69.385,13	-58.869,25
Oneri diversi di gestione	278.061,75	289.024,00	-10.962,25
Quote associative	106.084,73	177.629,34	-71.544,61
Organi istituzionali	129.939,08	135.076,73	-5.137,65
TOTALE	1.044.134,55	1.302.749,84	-258.615,29

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spesa di questi ultimi anni. Nonostante i versamenti a favore del bilancio dello Stato, rilevati tra gli oneri diversi di gestione, siano aumentati rispetto agli importi versati l'anno precedente, per effetto dell'applicazione delle riduzioni di cui all'art.50

del D.L. 66/2014 per l'intero anno, nel complesso gli oneri di funzionamento sono notevolmente diminuiti. Nelle prestazioni di servizi, le riduzioni più consistenti riguardano gli oneri legali, gli oneri per pulizie, le spese postali e di recapito, gli oneri diretti e riflessi per due contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del programma Master & Back 2010/2011 cessati il 30.09.2014, gli oneri per contratti di somministrazione di lavoro temporaneo che nel 2014 hanno riguardato un'unità lavorativa della categoria C in più per la durata di 6 mesi, mentre il contratto per un'altra unità lavorativa di categoria C nell'ambito del Progetto Pesca, quindi interamente coperto dal relativo finanziamento, ha riguardato un periodo di servizio più limitato rispetto al precedente esercizio.

E' di rilievo anche la riduzione della spesa relativa al godimento di beni di terzi ossia, nello specifico, degli affitti passivi a seguito del recesso dal contratto di locazione dei locali che ospitavano l'Ufficio Provinciale Artigianato a decorrere dal 30.01.2015 e la riconsegna parziale ai legittimi proprietari dei locali di via Bonn che ospitano l'Ufficio Metrico, l'archivio e il magazzino dell'ente in data 31.12.2014, con rimodulazione del canone di locazione.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti nonostante i risparmi realizzati in applicazione delle diverse disposizioni di *spending review* da versare al bilancio dello Stato siano aumentati, attestandosi nell'importo complessivo di €. 146.592,58. Alle riduzioni di spesa già previste negli anni precedenti si aggiungono nel 2014, per 8/12, e a partire dal 2015, per l'intero anno, quelle introdotte dall'art.50 del D.L.66/2014 che prevedono un'ulteriore riduzione del 5% sulla spesa per consumi intermedi.

Si registra una consistente diminuzione di tutte le quote associative a seguito del recesso della Camera di Commercio da diverse associazioni e dalle camere di commercio italiane all'estero di cui era socia. In particolare si registra la diminuzione del contributo ordinario e del contributo per la partecipazione al fondo perequativo dovuti all'Unioncamere, nonché del contributo dovuto all'Unioncamere Regionale, in quanto strettamente correlati alla riduzione del diritto annuale del 35%.

Infine, si registra la diminuzione dei compensi per organi istituzionali da attribuire principalmente al trasferimento nelle prestazioni di servizi, per una più corretta rappresentazione contabile, dei compensi relativi all'attività di ispezione svolta dall'Autorità pubblica di Controllo Vini che fino all'esercizio 2014 sono stati allocati in questo mastro.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Interventi economici	312.451,95	822.846,12	-510.394,17
TOTALE	312.451,95	822.846,12	-510.394,17

Gli interventi economici registrano una diminuzione di €. 510.394,17 dovuta al mancato finanziamento di diversi progetti del fondo perequativo 2014 per i quali era stata prevista la spesa in sede di aggiornamento, al rinvio all'esercizio 2016 di buona parte delle attività relative all'unico progetto finanziato, riguardante il potenziamento delle attività di regolazione del mercato, infine ai risparmi di spesa conseguiti sulle iniziative e attività realizzate. Nell'anno di riferimento, oltre alle iniziative di promozione economica già consolidate quali il Premio Montiferru, Mediterranea, Le Isole del Gusto e Binu, si è concluso il Progetto Pesca ed è stato avviato, alla fine dell'anno, il progetto del fondo perequativo 2014 relativo alla regolazione del mercato. Inoltre è stato garantito il supporto a enti, associazioni e imprese con contributi e sussidi concessi per la partecipazione e fiere e mostre.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	847,00	847,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	76.226,18	84.319,37	-8.093,19
Svalutazione crediti	404.978,49	665.622,16	-260.643,67
Fondi rischi ed oneri	4.200,00	252.000,00	-247.800,00
TOTALE	486.251,67	1.002.788,53	-516.536,86

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza dei valori contabilizzati e degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale e ai fondi per rischi ed oneri.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
	-764.099,13	-795.690,90	31.591,77

Per quanto precedentemente esposto la gestione corrente si chiude con un disavanzo di €. 764.099,13 e una diminuzione di tale risultato negativo di €. 31.591,77 rispetto all'esercizio precedente

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Proventi finanziari	24.467,78	110.987,22	-86.519,44
Oneri finanziari	5.434,27	26.047,99	-20.613,72
Risultato	19.033,51	84.939,23	-65.905,72

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €.19.033,51, in misura notevolmente inferiore al precedente esercizio.

Nello specifico, la diminuzione è da attribuire esclusivamente al rientro, a decorrere dal 1° febbraio, delle camere di commercio nel sistema di tesoreria unica disposto dall'art.34 della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha determinato una consistente riduzione degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario. Gli interessi sui prestiti al personale sono pressoché invariati mentre, contrariamente allo scorso anno, si riscuotono proventi mobiliari in relazione ai dividendi erogati della Banca di Sassari S.p.a.

Si registrano oneri finanziari, relativi ai costi per la tenuta dei conti correnti bancario e postale e per la contabilizzazione delle imposte addebitate sugli interessi attivi, pari a €. 5.434,27, anch'essi considerevolmente diminuiti in quanto strettamente correlati al valore dei proventi.

Si prevede che nell'esercizio in corso essi subiranno un incremento in quanto l'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Arborea, non disponendo più delle disponibilità liquide dell'ente e quindi non traendo più alcun beneficio connesso, per la gestione del servizio di cassa ha richiesto a decorrere dal 1° gennaio 2016 un compenso pari a €. 450,00 più Iva al mese.

Ne consegue un risultato della gestione finanziaria di €. 19.033,51, con una diminuzione di € 65.905,72 rispetto all'esercizio precedente.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Proventi straordinari	242.743,97	550.907,85	-308.163,88
Oneri straordinari	109.201,83	61.487,20	47.714,63
Risultato	133.542,14	489.420,65	355.878,51

Si registra una riduzione sostanziale dei proventi straordinari che lo scorso anno includevano la plusvalenza di €. 296.984,35 relativa alla vendita delle azioni della società del sistema camerale Tecno Holding S.p.a. Nell'esercizio 2015 si registrano le plusvalenze derivanti dalla cessione della So.Ge.A.Or. S.p.a. e di Job Camere S.r.l. dell'importo totale di €.8.266,12, quindi considerevolmente più basse.

Si rilevano inoltre consistenti sopravvenienze attive, pari all'importo di €. 70.588,08, riguardanti le cancellazioni di debiti provenienti da esercizi precedenti, rivelatisi eccedenti rispetto agli importi effettivamente dovuti, quali i debiti a favore di imprese per l'erogazione di contributi o per forniture non rese e un debito a favore della Camera di Commercio di Cagliari per il comando dell'ispettore metrico. Esse includono altresì la riscossione di importi vari per i quali non esisteva il relativo credito in bilancio o lo stesso risultava insufficiente, quali, il saldo del contributo del fondo perequativo 2013 per il progetto Banda larga, il saldo del contributo nell'ambito dell'accordo di programma Mise/Unioncamere 2012 relativo al progetto su Servizi integrati per la nuova imprenditorialità e infine il saldo del contributo per il progetto Pat.Lib, tutti erogati in misura superiore al previsto, che complessivamente hanno determinato sopravvenienze attive per €. 32.733,81.

La procedura informatica di gestione del diritto annuale ha generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per €. 93.748,87 derivanti dall'accertamento di crediti riferiti ad anni precedenti superiori a quelli già contabilizzati, che si aggiungono a quelle inserite manualmente riguardanti la riduzione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale per l'importo di €. 70.140,90, già esposta in precedenza.

Infine, per quanto riguarda i proventi straordinari, a decorrere dall'esercizio di riferimento non comprendono più l'importo di €. 15.831,31 corrispondente alla quota del contributo in conto impianti del SIL - Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento delle strutture del centro servizi alle imprese.

Gli oneri straordinari includono la minusvalenza derivante dall'alienazione del pacchetto azionario della Banca di Sassari S.p.a., pari a €. 2.301,47 e sopravvenienze passive per €. 40.219,17 che riguardano in particolare: il pagamento di un contributo per la copertura dei debiti sociali a favore di Retecamere S.c. a r.l. in liquidazione, in esecuzione della deliberazione G.C. n.45 del 29.09.2015; il minor contributo per il progetto del fondo perequativo nell'ambito dell'accordo Mise/Unioncamere 2012 Reti d'impresa; la rilevazione del rimborso dovuto all'Equitalia S.p.a. per procedure esecutive ai sensi dell'art.4 del D.M. 15 giugno 2015; infine la rilevazione del rimborso dovuto alla Camera di Commercio I.A.A. di Cagliari per il comando prestato in passato da un segretario generale la cui pratica è al momento in via di definizione nell'ambito di un'attività di ricognizione di debiti e crediti nei confronti di tutte le Camere sarde.

Negli oneri straordinari è stato inoltre creato uno specifico conto per il rimborso dell'importo di €. 15.000,00 al CIPOR in relazione alle spese anticipate in esecuzione dell'accordo stipulato

per la costruzione della sede e poi sospeso, come da determinazione del Segretario Generale n.291 del 29.10.2015

Infine, risultano sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi, generate automaticamente dalla procedura informatica di gestione del tributo camerale, per l'importo di €. 51.681,19, per effetto dell'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamenti con ravvedimento.

Le rilevazioni della gestione straordinaria sopra esposte determinano un risultato positivo di €. 133.542,14, inferiore rispetto a quello rilevato nel 2014 di €. 355.878,51.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2015 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	149.566,65	-149.566,65
Differenza rettifiche	0,00	149.566,65	-149.566,65

Nell'esercizio di riferimento non si rilevano svalutazioni dell'attivo patrimoniale con una diminuzione rispetto al 2014 di €. 149.566,65 relativa alla svalutazione della partecipazione alla So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione, per il valore non coperto dal fondo appositamente costituito per gli interventi e/o azioni dell'ente camerale riguardanti la società.

❖ AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Differenza
	-611.523,48	-370.897,67	240.625,81

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria l'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo economico di €. 611.523,48.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE E RENDICONTO FINANZIARIO.

In conclusione alla presente nota integrativa, si forniscono alcune informazioni di dettaglio riguardanti il consuntivo economico annuale e il rendiconto finanziario predisposti per la prima volta lo scorso anno, nell'ambito del processo di rendicontazione introdotto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n.13 del 24.03.2015 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9.04.2015.

Consuntivo economico annuale.

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Per la predisposizione del budget economico annuale 2015, e conseguentemente del consuntivo economico annuale, ovvero del conto economico riclassificato, è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato 4 della nota MiSE n.148123-2013).

I valori a consuntivo dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014 sono quindi aggregati per macrovoci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al Conto Economico Allegato C del D.P.R. 254/05.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi dalla Regione e da altri enti pubblici per le diverse attività dell'ente, con particolare riguardo alla promozione economica, e i contributi del fondo perequativo per attività progettuali;
- contributi da privati nei quali sono inclusi per il 2014 un contributo della Fondazione del Banco di Sardegna per la rassegna gastronomica "Le Isole del Gusto 2014" e per il 2015 la quota di competenza dell'esercizio del contributo del SIL-Patto Territoriale Oristano;
- proventi fiscali e parafiscali che consistono nei proventi da diritto annuale;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono inclusi i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel conto economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella del piano dei conti in uso secondo il DPR 254/05;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono anche le svalutazioni dei crediti da diritto annuale;
- per altri accantonamenti che presentano gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri effettuati nell'esercizio 2015;
- infine gli oneri diversi di gestione dove confluiscono tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato C al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al conto economico.

Il conto economico riclassificato si chiude con il disavanzo economico di esercizio di 611.523,48 per l'anno 2015 e di €. 370.897,67 per l'esercizio 2014.

Rendiconto finanziario.

L'art.6 del D.M. 27 marzo 2013 prevede quale ulteriore allegato del bilancio d'esercizio 2015 il rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di garantire un comportamento omogeneo tra le camere di commercio, le unioni regionali e l'Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo Economico ha divulgato lo schema di predisposizione del rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto, quale Allegato 1 alla nota n. 50114 del 9.04.2015 precedentemente richiamata.

Secondo lo schema vengono ricostruiti i flussi finanziari per gli esercizi 2015 e 2014 che, partendo dalla situazione di cassa iniziale dell'esercizio di riferimento, producono le variazioni che concorrono alla determinazione del fondo cassa al 31 dicembre.

Il rendiconto finanziario si chiude con un fondo cassa al 31.12.2014 pari a €. €. 5.059.518,26 e un fondo cassa al 31.12.2015 di €. 4.225.357,22, come rappresentato altresì nelle disponibilità liquide dello Stato Patrimoniale.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:

All.1	PROSPETTO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
All.2	ACQUISTI DEI BENI AMMORTIZZABILI – INVENTARIO
All.3	LIBRO CESPITI - TOTALI
All.4	PROSPETTO DEI PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE
All.5	PROSPETTO DELLE QUOTE DI INDENNITA' DI ANZIANITA' SPETTANTE AL PERSONALE DIPENDENTE